



Ordine  
Francescano  
Secolare

Fraternità di  
San Marco in Lamis

CIRCOLARE  
prot. 4/2010

A tutti i membri della Fraternità  
Alla Responsabile di zona Mariella Minervini  
All'Assistente di zona fr. Antonio Belpiede  
Alla Ministra regionale Maria Ranieri

Carissima sorella, carissimo fratello,  
il Signore ti dia pace!

Crediamo opportuno condividere con tutti i membri della Fraternità secolare alcune considerazioni sulla fondamentale **importanza della partecipazione costante** alla vita fraterna ordinaria.

La nostra realtà – come tutti constatiamo – vive *tempi di grazia* in merito alla impostazione e allo sviluppo del cammino di fede e delle attività connaturate: ne godiamo i frutti spirituali e avvertiamo la necessità di proseguire in tale direzione. Da uno sguardo ai numeri e al costume diffuso, tuttavia, si trova ancora radicata la convinzione che si possa vivere autenticamente il francescanesimo secolare a *prescindere dalla fraternità*, senza cioè **condivisione del cammino di crescita** nella vita e nella fede coi fratelli che *il Signore pone al nostro fianco*, impegnati dalla stessa vocazione. Degli oltre cento membri di cui si compone la Fraternità locale, continua in media a far vita fraterna una buona metà di essi, fatta ovviamente eccezione per i fratelli e le sorelle impediti dall'età avanzata o dalla malattia, sostenuti e confortati dalle nostre costanti visite periodiche e dalle nostre preghiere.

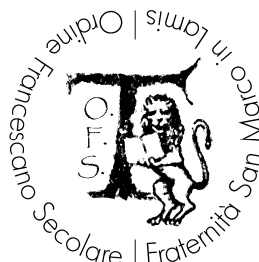
Dalla *forma di vita* limpidamente delineata nella Regola professata, nonché dai richiami sempre insistenti degli organi superiori degli Ordini francescani, emerge l'esigenza di porre nel giusto risalto e **vivere nel giusto modo l'ideale di fraternità**, dinamismo assolutamente essenziale della vita francescana, ancor più per i *secolari*: non conducendo vita comune, noi altri dobbiamo necessariamente programmare e vivere **specifici incontri di fraternità** (di formazione, preghiera, agape e servizio), che finiscono per rivelarsi fondamentali e imprescindibili.

Proprio **non possiamo far a meno di spartire**, anche quando costa. Sì, perché la fraternità costa pazienza, sacrificio, tempo, denaro, prudenza, vicinanza. *Ognuno ha bisogno di tutti gli altri*, chiede e offre pazienza, chiede e offre tempo, per poter condividere gioie e dolori, per crescere assieme, gli uni accanto agli altri, come la Regola che abbiamo professato raccomanda e, in un certo senso, impone. Perciò, fratelli e sorelle, riscopriamo la fraternità! Testimoniamo la dedizione alla Fraternità come ci conviene, in modo da tener fede autenticamente alla specifica vocazione.

Fiduciosi nella volontà di tutti di *cogliere e accogliere* questo fraterno invito, ci uniamo alla Ministra e all'Assistente regionali – dei quali vi alleghiamo il **messaggio natalizio** – nell'augurarvi buon cammino di Avvento e buon Natale del Signore.

San Marco in Lamis, 8 dicembre 2010  
Solennità dell'Immacolata concezione

L'Assistente  
fr. Gabriele Fania



Il Ministro  
Luigi Ianzano